

Dott. Anna Magrograssi

LA FAUNA LEVANTINA DI COO E DI RODI

Il TOURNOUER fu il primo ad occuparsi di questa caratteristica fauna fossile d'acqua dolce ⁽¹⁾; ma il suo non fu uno studio esauriente sull'argomento. L'unico lavoro abbastanza ampio sulla fauna levantina di Coo, si deve al NEUMAYR ⁽²⁾; questi, dopo aver determinato numerose forme appartenenti al Levantino, ne stabilisce la successione stratigrafica e studia i rapporti zoogeografici esistenti tra le due diverse zone di affioramenti levantini che si trovano nell'isola. La fauna levantina di Rodi fu solamente più tardi illustrata dal BUKOWSKI ⁽³⁾ in un lavoro molto accurato.

Dopo le determinazioni paleontologiche egli esamina separatamente le faune dei diversi affioramenti levantini confrontandole infine con altre analoghe. Io ho potuto studiare questa fauna levantina di Coo e di Rodi in base al ricco materiale paleontologico raccolto a Coo dal dott. Desio, a Rodi dall'ing. Migliorini e da quello gentilmente concessomi; anche dal Museo Geologico della R. Università di Firenze ho potuto avere in esame una buona raccolta di forme levantine della isola di Coo.

In complesso la fauna levantina di Coo che ho avuto in esame è costituita da 56 forme, comprese 2 specie nuove e 16 nuove varietà, appartenenti in massima parte ai Gasteropodi,

(1) *Étude sur les fossiles tertiaires de l'île de Cos*. Ann. scient. de l'école norm. sup., Paris. Sér. 2, T. V, 1876. *Coquilles fossiles d'eau douce de l'île de Rhodes* in: P. FISCHER, *Paleont. des terrains tertiaires de l'île de Rhodes*, Mem. d. l. soc. géol. de France, Paris. Sér. 3, T. 1, 1877-1881.

(2) *Ueber den geologischen Bau der Insel Kos*. Denkschr. d. Kais. Akad. d. Wissensch., math. naturw. Classe, Bd. 40, Wien, 1880.

(3) *Die Levantinsche Molluschenfauna der Insel Rhodus*. Denkschr. d. Kais. Akad. d. Wissensch. math-naturw. cl., Wien. Bd. 60, 1883 e Bd. 63, 1895.

in minima parte ai Lamellibranchi. In quest'isola ⁽¹⁾ gli affioramenti levantini si presentano in due zone nettamente separate fra loro: un affioramento levantino tipico, con fossili esclusivamente lacustri, si trova nella parte più orientale dell'isola, tra il C. Foca e il corso del torrente Plati; più ad occidente, lungo le scarpate meridionale e orientale dell'altipiano, fra Antimachia e Pili, affiorano altri livelli levantini, intercalati però ripetutamente fra strati marini. Una delle questioni più interessanti è di sapere se, come afferma il NEUMAYR, queste due zone facessero parte di due bacini lacustri separati e nettamente indipendenti, o se invece esistesse fra loro un diretto collegamento. Le forme che ho determinato, provenienti dalla regione orientale dell'isola, sono le seguenti:

- Dreissensia bulgarica* Brus.
Neritina pseudomicans Buk.
 " *coa* Neum.
 " *Fontanesi* Neum.
 " " " var. *rhodiensis* n. f. ⁽²⁾.
 " *Fuchsi* Neum.
 " " " var. *depressa* n. f.
 " " " " *elongata* n. f.
Patudina Hippocratis Neum.
 " *Sadleri* Partsch.
 " *Forbesi* Tourn.
 " *Gorceixi* Tourn.
 " " " var. *iraclensis* Tourn.
 " (*Tylotoma*) *rudis* Neum.
 " " " " var. *elegans* n. f.
 " *trochlearis* Tourn.
Melania tuberculata Müller.
 " " " var. *prichensis* n. f.
Melanopsis Sporadum Tourn.
 " *Gorceixi* Tourn.
 " " " var. *plicata* Tourn.
 " " " " *major* n. f.
 " " " " *subtilis* n. f.
 " " " " *globosa* n. f.

(1) DESIO A. *Appunti geologici sull'isola di Cos.* Boll. d. Soc. geol. it., Vol. XLIII, Fasc. 2, Roma, 1924.

(2) Le varietà e le specie nuove sono descritte in appendice.

- Melanopsis (Microcalpia) acicularis* Fér.
 " (*Lyrcea*) *Delessei* Tourn.
 " *aegea* Tourn.
 " (*Canthidomus*) *proteus* Tourn.
 " " " " var. *scalarata* n. f.
 " *Heldreichi* Neum.
 " *hybostoma* " var. *rotundata* n. f.

Le forme determinate, della regione centrale, sono le seguenti:

- Dreissensia bulgarica* Brus. var. *aberrans* n. f.
Neritina pseudomicans Buk.
 " *dorica* Neum.
 " *coa* Neum.
 " *Fontanesi* Neum.
 " " " " var. *rhodiensis* n. f.
 " *Fuchsi* Neum.
 " " " " var. *depressa* n. f.
 " " " " *elongata* n. f.
Paludina Calverti Neum.
 " *rhodiensis* Buk.
Melanopsis sporadum Tourn.
 " " " " var. *Schmidti* (Neum.)
 " *ventricosa* Neum.
 " *cincta* Neum.
 " *Gorceixi* Tourn.
 " " " " var. *plicata* Tourn.
 " " " " *major* n. f.
 " " " " *subtilis* n. f.
 " " " " *globosa* n. f.
 " *Sandgebergi* Neum.
 " (*Lyrcea*) *Delessei* Tourn.
 " " " " var. *bicincta* Tourn.
 " " " " *expansa* n. f.
 " *semiplicata* Neum.
 " *aegea* Tourn.
 " *proteus* Tourn.
 " " " " var. *poliptica* (Neum.)
 " " " " *nassaeformis* (Neum.)
 " " " " *fusiformis* n. f.
 " " " " *scalarata* n. f.

Melanopsis phanesiana Buk.
 " *Heldreichi* Neum.

Da alcuni altri strati, che affiorano nella parte centrale dell' isola e in cui si trovano mescolati fossili continentali e marini, provengono le forme seguenti :

Unio cfr. : *pristinus* Bielz var. *berbestiensis* Font.
Neritina Fontannesii Neum.
 " " " var. *rhodiensis* n. f.
 " *hellenica* Buk.
 " " " var. *constricta* Buk.
Melania (Eumelania) curvicosta Desh. var. *monolithica* Buk.
 " " " " " *Verrii* n. f.
Melanopsis Sporadum Tourn.
 " *Sandgebergi* Neum.
 " (*Lyrcea*) *Delessei* Tourn. var. *expansa* n. f.
 " " " " " *nodulosa* n. f.
 " (*Canthidomus*) *proteus* Tourn.
 " " " " var. *poliptica*
 (Neum.)
 " " " " " *nassaeiformis*
 (Neum.)
 " " " " " *scalarata* n. f.
 " " *phanesiana* Buk.
 " *pseudopigmea* n. sp.
Planorbis cfr. *Jobae* Bourg.
Pyrgula Brusinai Tourn.
 " *Tietzei* Neum.

Confrontando la fauna della zona orientale dell' isola con quella della zona centrale si vede come esista una grande affinità: delle 19 specie che costituiscono ciascuna delle due faune, ben 11 sono in comune e tra di esse la *Melanopsis Gorceixi*, la *Neritina Fontannesii*, la *N. Fuchsi*, si presentano nelle due zone con tutte le loro varietà. L' unico carattere che può differenziare queste due faune sta nella presenza delle *Melaniae* limitata alla zona occidentale e nella mancanza di rapporti tra le *Paludinae*.

Dati i forti caratteri di affinità esistenti tra le due faune, si può ritenere come cosa molto probabile che, all' epoca della

deposizione del Levantino, i bacini lacustri di cui facevano parte la zona centrale e la zona orientale dell'isola comunicassero largamente e direttamente fra loro.

Il NEUMAYR ammetteva invece che queste due zone facessero parte di bacini lacustri nettamente indipendenti e fondava questa sua asserzione su vari argomenti: in primo luogo egli veniva a trovare tra le faune delle due zone tre sole specie comuni; inoltre egli ammetteva che la fauna di ciascuna delle due regioni presentasse un tipo particolare, locale: le *Neritinae* della regione orientale sarebbero caratterizzate, secondo il NEUMAYR, da una strozzatura posta a metà dell'ultimo anfratto, quelle della regione orientale da una carena più o meno acuta.

Quanto alle *Melanopsis*, questa divergenza tra le forme delle due zone avrebbe portato alla *M. aegea*, limitata alla regione orientale e alla *M. proteus*, limitata all'occidentale. Dopo quanto ho detto sopra, queste conclusioni del NEUMAYR non sono più accettabili. Il NEUMAYR aveva poi stabilito una completa serie stratigrafica per ciascuno dei due bacini. Confrontando con queste serie del NEUMAYR alcune serie parziali rilevate sul posto dal Dr. DESIO, ho trovato numerosi dati di discordanza per quanto riguarda la comparsa delle varie specie, ma tralascio di parlarne non possedendo per ora elementi sufficienti per stabilire una completa serie stratigrafica.

La fauna levantina di Rodi, che ho avuto in esame, è complessivamente costituita da 46 forme, comprese 3 specie nuove e 9 nuove varietà, appartenenti per la massima parte ai Gasteropodi, fra cui predomina il genere *Melanopsis*.

Da alcuni affioramenti, che probabilmente rappresentano la parte basale del levantino (1) e che si trovano nella parte meridionale dell'isola, a NO del C. Istro e a NO del Monastero di Schiati, e nelle vicinanze di Propilia, provengono le seguenti forme:

<i>Corymbina rhodiensis</i> Buk.			
"	"	"	var. <i>istridica</i> Buk.
"	"	"	" <i>athiadica</i> Buk.
"	"	"	" <i>angulata</i> Buk.
"	"	"	" <i>propiliensis</i> n. f.

(1) MIGLIORINI C., *Geologia di Rodi*. L' Agricoltura Coloniale, Firenze. Anno XIX, N. 1, 2.

Corymbina monachorum Buk.

" " " var. *turrita* Buk.

" *aegea* n. sp.

Dalla zona di Calavarda, che occupa una regione molto estesa nella parte settentrionale dell'isola, provengono le forme seguenti:

Dreissensia rhodiensis Buk.

" *bulgarica* Brus. var. *aberrans* n. f.

" cfr. *Chantrei* Locard.

Unio pseudatavus Buk. var. *dorica* Buk.

" " " " *elongata* n. f.

Neritina Fontanesi Neum.

" " " var. *rhodiensis* n. f.

" *hellenica* Buk.

" " " var. *constricta* Buk.

Paludina clathrata Desh.

" " " var. *dorica* Buk

" " " " *camirensis* Buk.

" " " " *calavardensis* Buk.

Melania (Eumelania) curvicosta Desh. var. *hellenica* Buk.

" " *rhodiensis* Buk.

Melanopsis (Canthidomus) orientalis Buk.

" " *Biliottii* Buk.

" " *phanesiana* Buk.

" *incerta* Fuchs

" cfr. *harpula* Neum. var. *capreniensis* Font.

" *calamonensis* n. sp.

Dalla zona di Apollachia, che occupa nella parte sud occidentale dell'isola una regione molto meno estesa della precedente, provengono le seguenti forme:

Neritina pseudomicans Buk.

" *hellenica* Buk.

" " Buk. var. *constricta* Buk.

" *Brusinai* n. sp.

Paludina Calverti Neum.

" *rhodiensis* Buk.

" *acramitica* Buk.

" " " var. *sulcata* n. f.

" *Sadleri* Partsch

- Melania etrusca* De Stef.
 " " " var. *De Stefanii* n. f.
 " *Tournoueri* Fuchs. var. *dorica* Buk.
 " " " " *venusta* n. f.
 " *tuberculata* Müller var. *furnensis* n. f.
Melanopsis (Canthidomus) orientalis Buk.
 " " *Biliottii* Buk.
 " " *phanesiana* Buk.
 " " *anceps* Gaud. e Fisch.
 " cfr.: " *costata* Oliv.
 " cfr.: " *inconstans* Neum.
 " cfr.: *harpula* Neum. var. *capreniensis* Font.

In alcune formazioni lacustri della parte settentrionale dell' isola, formazioni forse più recenti delle tipiche levantine, sono state trovate :

- Melanopsis Sporadum* Tourn.
Neritina Brusinai n. sp.

Da strati a fauna salmastra interstratificati con quelli marini che si trovano nella valle di Mixi, provengono :

- Cardita (Cerastoderma) edule* L. var. *umbonata* Wood
 " " " " " *contortula* Sacco
Arca (Anadara) Darwinii Majer
Cerithium (Theridium) vulgatum Brug. var. *seminuda* Bod.
Melanopsis Sporadum Tourn.

Dall' esame di questi singoli elenchi risulta che la fauna di ciascuna zona di affioramenti levantini è costituita per la massima parte da specie esclusive: la fauna degli strati basali si distingue poi in modo assoluto dalla fauna degli altri orizzonti levantini: l' unico genere che vi è rappresentato, il genere *Corymbina*, è di essi esclusivo. Negli strati a fauna salmastra della valle di Mixi, le forme marine raccolte insieme con la *Melanopsis sporadum* appartengono probabilmente al Calabriano (quaternario inferiore). Confrontando poi la fauna della zona di Calavarda con quella della zona di Apollachia, risulta come esistano solo cinque specie comuni, appartenenti ai generi *Neritina* e *Melanopsis*; questa piccola percentuale, 14 % di specie comuni, non può fare altro che confermare i

risultati cui era giunto il Bukowski, che cioè, all'epoca della deposizione di questi sedimenti, le due zone fossero separate facendo parte di laghi distinti comunicanti forse indirettamente per mezzo di acque correnti.

Confrontando complessivamente la fauna levantina di Coo con quella di Rodi risulta che il valore della percentuale di specie comuni è del 13 %: questa percentuale molto scarsa permette solo di supporre che, durante il Levantino, i bacini lacustri esistenti nelle aree attualmente occupate dalle due isole potessero comunicare indirettamente per mezzo di qualche corso di acqua: ciò sarebbe confermato dal fatto che i maggiori rapporti di analogia riguardano il genere *Neritina*, caratteristico appunto delle acque dei fiumi.

Confrontando poi la fauna studiata con quella di altre regioni, risulta che esistono forme comuni tra la fauna di Rodi e quelle dell'Asia Minore e della Grecia, mentre mancano finora elementi che permettano di supporre una certa affinità tra la fauna di Coo e la fauna di queste regioni; che esistono numerosissime forme che collegano la fauna levantina di Coo e di Rodi con quella del bacino Pannonico, comprendente i depositi della Slavonia, Bosnia, Ungheria; infine che mancano completamente caratteri di affinità con la fauna levantina della Romania, Bessarabia, Russia Meridionale.

Descrizione delle forme nuove (1).

Dreissensia bulgarica Brus. var. *aberrans* n. f. (Tav. VI, fig. 1).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: carena più vicina al lato ventrale; angolo di convessità del lato dorsale portato più lontano dagli umboni. Provenienza. Coo: V. di S. Giorgio; V. Iracli. Rodi: sabbie di Calavarda.

Unio pseudatavus Buk. var. *elongata* n. f. (Tav. VI, fig. 2).
Caratteri differenziali dalla sp. tip.: maggiore sviluppo della conchiglia nel senso della lunghezza e assottigliamento mag-

(1) Nella descrizione di queste nuove forme devo limitarmi all'esposizione dei soli caratteri principali.

giore della parte posteriore. Provenienza. Rodi: sabbie di Calavarda.

Unio Migliorinii sp. n. (Tav. VI, fig. 3).

Conchiglia equivalve, fortemente inequilaterale; forma subquadrangolare con angoli arrotondati; umboni rigonfi e leggermente ricurvi, posti quasi a $1/3$ della lunghezza, più vicini alla parte anteriore. Il margine anteriore dorsale, breve e diritto, si raccorda con la linea dell'umbone mediante un netto angolo; il margine ventrale è subparallelo al dorsale. Il legamento è ampio, con un breve seno; l'area è distinta. Il dente della valva destra è conico, non crenulato; quello della valva sinistra è eroso nei miei esemplari. Dimensioni: lungh. 52 mm., alt. 33 mm., spessore 21 mm. Con questa specie presentano molta analogia l'*Unio episcopalis* Bistram vivente in Siria e l'*Unio gangraenosus* F. J. Sch.: l'umbone ha una posizione intermedia tra quelle che esso occupa rispettivamente nelle due specie citate; anche le dimensioni sono intermedie tra quelle maggiori dell'*U. episcopalis* e quelle minori dell'*U. gangraenosus*. Provenienza. Coo: testata della valle Tuvachiu.

Neritina Fontannesi Neum. var. *rhodiensis* n. f. (Tav. VI, fig. 4).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: carena limitata all'ultimo anfratto e più avvicinata alla sutura; lati della conchiglia scendenti quasi paralleli al di sotto di questa. Ho identificato con questa varietà alcuni esemplari del Bukowski (op. cit. Denkschr. d. Kais. Akad. d. Wissensch. Bd. 63, 1896, pag. 7, Tav. 7, fig. 6-9). Provenienza. Coo: V. Bocasia; V. Tuvachiu; V. Armiri. Rodi: sabbie della zona di Calavarda.

Neritina Fuchsi Neum. var. *depressa* n. f. (Tav. VI, fig. 5).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: spira più lenta, forma più tozza e più larga. Provenienza. Coo: V. Iracli, tra Antimachia e Pili.

Neritina Fuchsi Neum. var. *elongata* n. f. (Tav. VI, fig. 6).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: spira più rapida, forma più stretta e slanciata. Provenienza. Coo: insieme alla varietà precedente.

Neritina Paradisii sp. n. (Tav. VI, fig. 7).

La conchiglia è costituita da 3 anfratti regolarmente rigonfi, l'ultimo dei quali si volge in basso avvicinandosi alla bocca il cui piano di apertura è quasi parallelo all'asse columellare; il labbro interno non è dentellato, l'area columellare è espansa, molto callosa, talora anche rugosa. La superficie esterna è liscia, picchiettata di fitte macchie oscure. Dimensioni: altezza della conchiglia 9 mm., larghezza 10 mm., alt. della bocca 9 mm. Ho identificato con questa specie alcuni esemplari semplicemente figurati dal Brusina e provenienti dalla Slavonia (*Iconogr. molluscorum fossilium in tellure tertiaria Hungariae* ecc. inventorum Zagrabiae 1902. Tav. 15, fig. 47-49) che però ne differiscono per l'ornamentazione e per le dimensioni leggermente inferiori. Con nessuna altra specie ho potuto notare caratteri di affinità. Provenienza. Rodi: M. Paradiso; dirupo di C. Furni.

Paludina Acramitica Buk. var. *sulcata* n. f. (Tav. VI, fig. 8).

Carattere differenziale dalla sp. tip.: marcata linea di depressione esistente nell'ultimo anfratto poco al di sopra della metà.

Provenienza. Rodi: dirupo di C. Furni.

Paludina (Tylotoma) rudis Neum. var. *elegans* n. f. (Tav. VI, fig. 9).

Carattere differenziale dalla sp. tip.: forma più slanciata della conchiglia per il ricoprimento minore dei primi giri di spira. Fianchi uniformemente inclinati.

Provenienza. Coo: V. Iraeli.

Melania (Eumelania) etrusca De Stef. var. *De Stefanii* n. f. (Tav. VI, fig. 10).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: assottigliamento più rapido della spira, profilo non convesso degli anfratti, mancanza delle fitte pieghe trasversali nell'ultimo di questi.

Provenienza. Rodi: a ovest di Apollachia.

Melania (Tarebia) Tournoueri Fuchs var. *venusta* n. f. (Tav. VI, fig. 11).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: accrescimento più rapido della spira, maggiore diametro dell'ultimo anfratto, ornamentazione meno fitta sull'ultimo e sul penultimo giro di spira, dimensioni minori.

Provenienza. Rodi: dirupo di C. Furni.

Melanopsis Gorceixi Tourn. var. *major* n. f. (Tav. VI, fig. 12).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: dimensioni maggiori, presenza di coste trasversali larghe e in numero variabile. Con questa varietà ho identificato due esemplari figurati dal Neumayr (op. cit. Tav. VI, fig. 13-14). Provenienza. Coò: molto frequente in tutte e due le zone fossilifere.

Melanopsis Gorceixi Tourn. var. *subtilis* n. f. (Tav. VI, fig. 13).

Carattere di differenziamento dalla sp. tip.: minore allargamento della conchiglia verso la base. Ho identificato con questa varietà un esemplare figurato dal Neumayr. (Op. cit. Tav. I, fig. 11).

Provenienza. Coò: insieme alla varietà precedente.

Melanopsis Gorceixi Tourn. var. *globosa* n. f. (Tav. VI, fig. 14).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: maggiore diametro della base, maggiore altezza dell'ultimo anfratto, più forte ricoprimento dei primi giri di spira. Provenienza. Coò: V. Bccasia, torrente Sefto, C. Foca, tra Antimachia e Pili.

Melanopsis (Lyrcea) Delessei Tourn. var. *expansa* n. f. (Tav. VI, fig. 15).

Carattere differenziale dalla sp. tip.: allargamento graduale della conchiglia verso la base. Provenienza. Coò: frequente nella zona centrale fossilifera.

Melanopsis (Lyrcea) Delessei Tourn. var. *nodulosa* n. f. (Tav. VI, fig. 16).

Carattere differenziale dalla sp. tip.: presenza di 6 o 7 nodi, forti e sviluppati sulla carena che segue la linea di sutura dell'ultimo anfratto, appena incipienti sulla carena del penultimo. Provenienza. Coò: V. Armiri.

Melanopsis (Canthidomus) proteus Tourn. var. *fusiiformis* (Tav. VI, fig. 17).

Carattere differenziale dalla sp. tip.: forma più stretta e affusolata per la mancanza della dilatazione nell'ultimo anfratto.

Provenienza. Coo: V. Tuvachiu, fra Antimachia e Pili.

Melanopsis (Canthidomus) proteus Tourn. var. *scalarata* n. f. (Tav. VI, fig. 18).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: accrescimento più lento dei primi giri di spira, maggiore altezza del penultimo anfratto, presenza di un netto gradino tra questo e i precedenti.

Provenienza. Coo: V. Iracli e varie località della zona centrale fossilifera.

Melanopsis (Canthidomus) phanesiana Buk. var. *turriculata* n. f. (Tav. VI, fig. 19).

Carattere differenziale dalla sp. tip.: accrescimento più lento e regolare dei primi giri di spira.

Provenienza. Coo.

Melanopsis hybosoma Neum. var. *rotundata* n. f. (Tav. VI, fig. 20).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: parte inferiore della conchiglia arrotondata, coste molto più fine e serrate.

Provenienza. Coo: V. Iracli, V. S. Giorgio

Melanopsis pseudopigmea sp. n. (Tav. VI, fig. 21).

La conchiglia, di forma ovoide, è costituita da 6 giri di spira, tutti leggermente rigonfi, a sviluppo regolare e a sutura profonda. La bocca è ovale, allungata, con callo columellare uniformemente rigonfio e labbro esterno sottile. Dimensioni: altezza totale: 13 mm.; largh. alla base: 7 mm.; altezza dell'ultimo anfratto 9 mm.

L'unica specie che presenti con questa dei caratteri di analogia è una specie della Dalmazia, la *Melanopsis pigmea* Neum. (*Beiträge zur Kenntniss foss. Binnenfaunen*. Jahrb. d. K. K. geolog. Reichsanstalt, Wien Bd. XIX, 1869, p. 356, Tav. XII, fig. 1); l'ultimo anfratto ha però in questa specie un'altezza minore.

Provenienza. Coo: vicino a Cardamena.

Melanopsis calamonensis sp. n. (Tav. VI, fig. 22).

La conchiglia è di forma ben arrotondata, a profilo regolarmente convesso e termina con un apice molto acuminato. I primi giri di spira si ricoprono fortemente l'uno con l'altro; l'ultimo supera in altezza la metà dell'altezza totale della conchiglia. La sutura è semplice, lineare, quasi diritta, la bocca è ovale con labbro interno molto calloso. Gli anfratti sono segnati da 10-12 coste trasversali ben marcate. Dimensioni: altezza totale: 21 mm.; larghezza alla base: 11 mm.; altezza dell'ultimo anfratto: 15 mm.

La *Melanopsis Vandeveldi* Buk. (op. cit., Denkschr. d. Kais. Akad. d. Wissensch., Bd. 60, 1893, Tav. IV, fig. 5-11) si avvicina a questa specie per la forma generale della conchiglia, staccandosene però per il diverso svolgimento della spira e per la presenza di una doccia al di sotto dell'ultima sutura.

Provenienza. Rodi: colline sulla sinistra del fiume Dimilia.

Limnaeus cosensis Tourn. var. *expansus* n. f. (Tav. VI, fig. 23).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: diametro proporzionalmente maggiore dell'ultimo anfratto, orlo columellare non calloso.

Provenienza. Rodi: a oriente di Ag. Aimonos.

Corymbina Rhodiensis Buk. var. *propitiensis* n. f. (Tav. VI, fig. 24).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: distacco dal giro precedente di una porzione molto maggiore dell'ultimo anfratto; avvolgimento più forte dei primi giri di spira; bocca più alta e ovale.

Provenienza. Rodi: a sud di Propilia.

Corymbina aegaea sp. n. (Tav. VI, fig. 25).

La conchiglia è costituita da 4 anfratti rigonfi di cui i primi 3 a sviluppo rapidissimo. L'ultimo e il penultimo giro di spira si dispongono l'uno sull'altro in modo da formare un gradino tondeggiante; l'ultimo anfratto non rimane però in contatto col precedente fino alla bocca, ma, distaccandosene, dà origine ad un canale aperto tra questa e la porzione colu-

mellare. Questa porzione staccata dell'ultimo anfratto non si abbassa intorno all'asse columellare rispetto ai giri precedenti, come avviene nella *Corymbina monachorum* Buk. La superficie esterna è liscia, la bocca è ovale, col labbro interno leggermente calloso.

Provenienza. Rodi: a sud di Propilia.

Pyrgula Tietzei Neum. var. *cosensis* n. f. (Tav. VI, fig. 26).

Caratteri differenziali dalla sp. tip.: base meno larga e appiattita, maggiore altezza della bocca e maggiore inclinazione sull'asse columellare; carene più larghe e più forti.

Provenienza. Coo: V. Iracli, V. Tuvachiu, V. Anavallnsa.

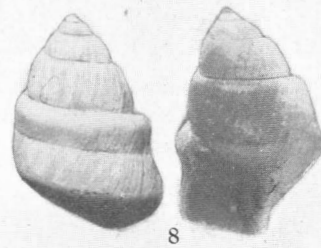
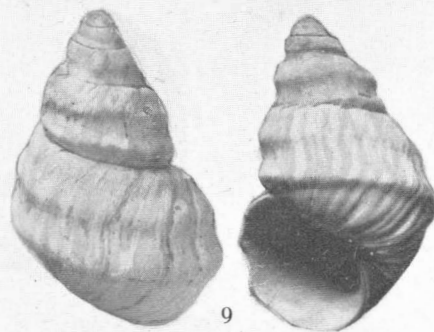
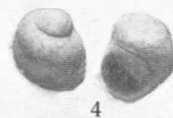
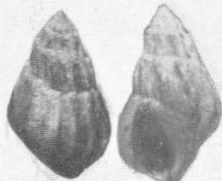
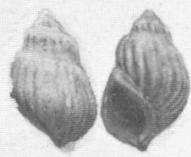
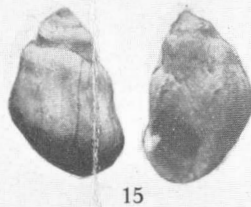
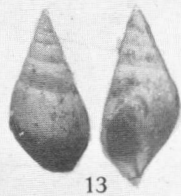
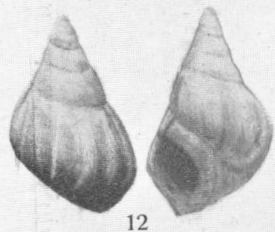
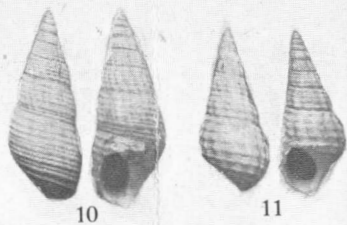
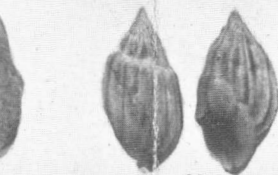
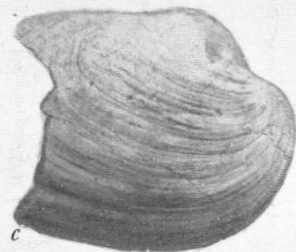
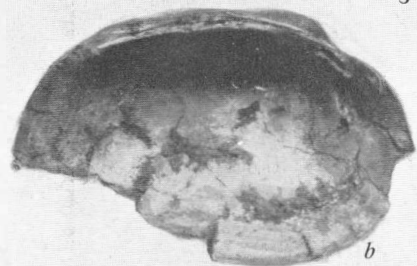
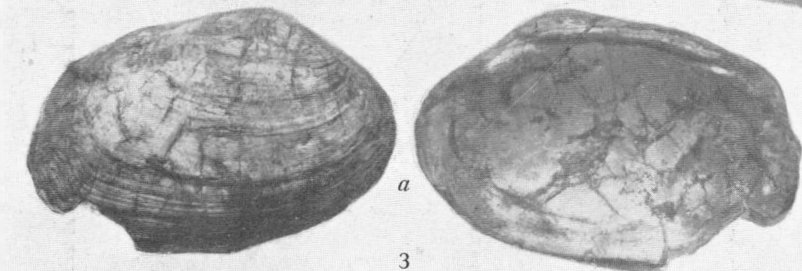
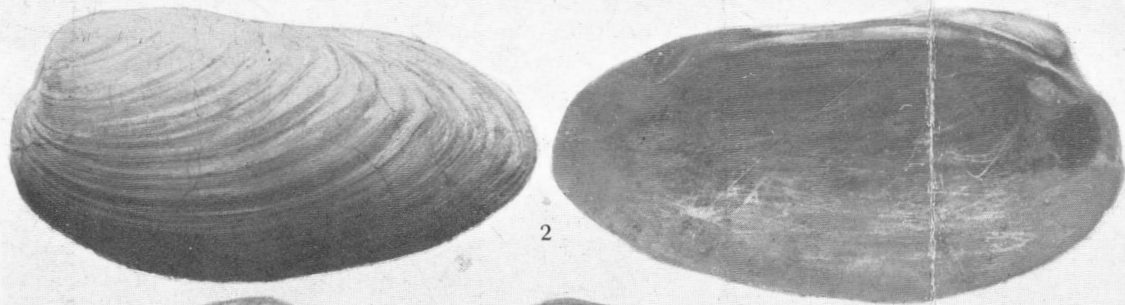
Presso il laboratorio di geologia della R. Università di Milano (Museo Civico di Storia Naturale).

Spiegazione della Tavola VI

- Fig. 1. *Dreissensia bulgarica* Brus. var. *aberrans* n. f. - *a* valva sinistra, *b* valva destra di un individuo giovane. Coo.
- » 2. *Unio pseudatavus* Buk. var. *elongata* n. f. Valva destra. Rodi.
- » 3. » *Migliorinii* n. sp. - *a* valva sinistra, *b* valva destra, *c* altra valva sinistra. Coo.
- » 4. *Neritina Fontannesi* Neum. var. *rhodiensis* n. f. Coo.
- » 5. » *Fuchsi* Neum. var. *depressa* n. f. Coo.
- » 6. » » » *elongata* n. f. Coo.
- » 7. » *paradisii* n. sp. Rodi.
- » 8. *Paludina acramitica* Buk. var. *sulcata* n. f. Rodi.
- » 9. » (*Tylotoma*) *rudis* Neum. var. *elegans* n. f. Coo.
- » 10. *Melania (Eumelania) etrusca* De Stef. var. *De Stefanii* n. f. Rodi.
- » 11. *Melania (Tarebia) Tournoueri* Fuchs. var. *venusta* n. f. Rodi.
- » 12. *Melanopsis Gorceixi* Tourn. var. *major* n. f. Coo.
- » 13. » » » *subtilis* n. f. Coo.
- » 14. » » » *globosa* n. f. Coo.

Nota. La tavola annessa al presente lavoro appartiene al vol. 67 e non al vol. 17 come venne erroneamente stampato.

- Fig. 15. *Melanopsis (Lyrcea) Delessei* Tourn. var. *expansa* n. f. Rodi.
» 16. » » » » » *nodulosa* n. f. Coe.
» 17. » (*Canthidomus*) *proteus* Tourn. var. *fusiformis* n. f. Coe.
» 18. *Melanopsis (Canthidomus) proteus* Tourn. var. *scalarata* n. f. Coe.
» 19. *Melanopsis (Canthidomus) phanesiana* Buk. var. *turriculata* n. f. Coe.
» 20. *Melanopsis hybostoma* Neum. var. *rotundata* n. f. Coe.
» 21. » *pseudopigmea* n. sp. Coe.
» 22. » *calamoniensis* n. sp. Rodi.
» 23. *Limnaeus cosensis* Tourn. var. *expansus* n. f. Rodi.
» 24. *Corymbina rhodiensis* Buk. var. *propiliensis* n. f. Rodi.
» 25. » *aegea* n. sp. Rodi.
» 26. *Pyrgula Tietzei* Neum. var. *cosensis* n. f. Coe.
-



16

17

18

19

20

21

23

24

a

3

b

c

22

10

11

6

7

9

1

b

4

5